

TRENI Lo ha deciso un protocollo tra Regione, Provincia e Rete Ferroviaria Italiana

Soppressi 13 passaggi a livello

Zingaretti: nei prossimi tre anni migliorerà la vita dei pendolari

Maggiore puntualità dei treni, più sicurezza stradale e meno smog lungo i tratti ferroviari nell'ambito della provincia di Roma, nell'interesse dei cittadini. A questo punta il protocollo sottoscritto ieri da Regione, provincia di Roma e Rete Ferroviaria Italiana per la soppressione di 13 passaggi a livello lungo i tratti ferroviari della provincia di Roma. Gli interventi mirano al miglioramento dello standard qualitativo del trasporto ferroviario, con la costruzione di cavalcavia e sottopassi al posto dei passaggi a livello. L'accordo prevede l'investimento, nel triennio 2009-2011, di 5 milioni di euro da parte della regione Lazio e di 11 milioni da parte della provincia di Roma, con i primi appalti che saranno messi a bando nell'autunno 2009.

I lavori riguarderanno cinque passaggi a livello sulla Roma-Velletri, due ciascuno sulla Roma-Albano, Roma-Nettuno e Roma-Tivoli, uno sulla Roma-Frascati e un altro sulla Roma-Viterbo all'altezza di Anguillara

Sabazia. Più che convinto dell'utilità dell'intervento Nicola Zingaretti, presidente della provincia "Oggi ci concentriamo su un obiettivo concreto: realizzare in tempo 3 anni 13 passaggi a livello sulla via dei pendolari verso Roma, venire incontro alle loro esigenze e rendere più competitivo il territorio".

Per Zingaretti, l'intervento sui passaggi a livello è il primo passo verso un progetto più ampio: "È necessario pensare a una metropolitana di superficie provinciale, e' un'idea ambiziosa". La collaborazione di Rfi al progetto si baserà sull'assistenza nella realizzazione dei progetti per gli interventi, come ha spiegato l'amministratore delegato di Rfi - Rete Ferroviaria Italiana, Michele Mario Elia: "Questo accordo è fondamentale perché elimina i tempi morti nella realizzazione delle infrastrutture. Per noi sarebbe auspicabile fare accordi questo tipo in tutta Italia con le istituzioni".

CINQUE

